

IL PROGETTO "Mettiamoci la faccia" è l'iniziativa per unire l'arte dello scatto al dialogo tra persone

«I volti dei migranti uguali ai nostri» Le foto della Varese multicultural

di **Lidia Romeo**

■ Creare integrazione a partire da una fotografia. Questo lo scopo del progetto «Mettiamoci la faccia» lanciato da Anolf (associazione nazionale contro le frontiere) di Varese con il sostegno della Fondazione comunitaria del Varesotto.

L'idea è quella di proporre ai ragazzi dei laboratori gratuiti di fotografia con dei professionisti del settore (il primo è in programma per mercoledì 26 ottobre alle 18.30 nel salone della Co-

opuf di via De Cristoforis), per migliorare ciascuno la propria tecnica e allo stesso tempo lavorare insieme alla realizzazione di una mostra finale che sveli «la bellezza e la normalità della multiculturalità della società in cui viviamo». Durante il corso quindi i ragazzi cercheranno di fotografare un rappresentante per ogni paese del mondo tra i cittadini stranieri che vivono a Varese e provincia. Ogni foto, scattata preferibilmente a casa del soggetto da ritrarre, sarà accompagnata alla storia della

persona, raccolta dal giovane fotografo, in modo che l'esperienza singola, e più in generale la mostra che ne risulterà, sia davvero occasione per promuovere la conoscenza tra culture diverse. La collaborazione al progetto Mettiamoci la faccia di Coopuf e di Cpia (centro provinciale per l'Istruzione degli adulti) aiuterà i ragazzi a trovare i contatti con i rappresentanti delle diverse comunità straniere presenti sul territorio. L'auspicio è riuscire a reperire ulteriori finanziamenti per realizzare, oltre alla mostra,



Una foto del progetto

anche un libro fotografico che raccolga foto e interviste, sulla falsa riga del sito dedicato mettiamocilafacciablog.wordpress.com. ■

